

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
paesaggistico-ambientale
Tesi meritevoli di pubblicazione

La fiscalità locale concorre alla limitazione del consumo di suolo?

di Barbara Rossi

Relatore: Silvia Saccomani

Correlatori: Mauro Giudice, Fabio Minucci

Consumo di suolo e fiscalità locale sono due temi che solo recentemente sono stati accostati e la ricerca dell'effettiva correlazione è ad oggi ad uno stadio embrionale.

L'obiettivo è quello di verificare e quantificare l'esistenza di un rapporto tra le trasformazioni territoriali (determinate dagli strumenti di piano) e la fiscalità locale (derivante dalla necessità di far quadrare i bilanci comunali).

Da qualche anno a questa parte il dibattito sullo sviluppo sostenibile ha posto l'accento sul tema del risparmio di risorse ambientali, tra cui il suolo, e per questo motivo è aumentata l'attenzione verso il consumo, la degradazione e l'impermeabilizzazione del suolo libero.

Agli amministratori locali, oggi, non è solo richiesto di partecipare all'ambizioso progetto di equilibrare sviluppo e tutela dell'ambiente all'interno dei piani e programmi che regolano lo sviluppo delle città, ma devono fare anche "i conti" con la gestione finanziaria del territorio e la difficile congiuntura economica. Per questo motivo la ricerca di politiche in grado di frenare l'espansione incontrollata delle città, senza imporre ulteriori costi alla collettività, sta acquisendo sempre maggiore interesse, specie in contesti come quello torinese. In questo frangente la Provincia di Torino, partendo dalla consapevolezza che il suo territorio è interessato in maniera sempre più evidente da fenomeni di sprawl, ha mostrato impegno nella ricerca e sperimentazione di azioni atte a ridurlo.

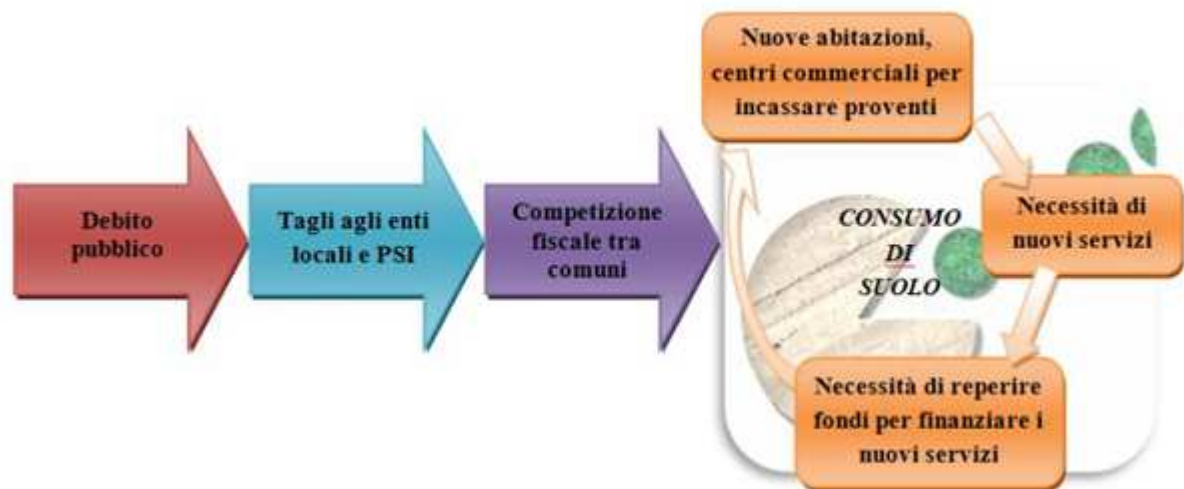


Fig. 1- Schema riassuntivo del processo che porta al consumo di suolo
Fonte: elaborazione propria

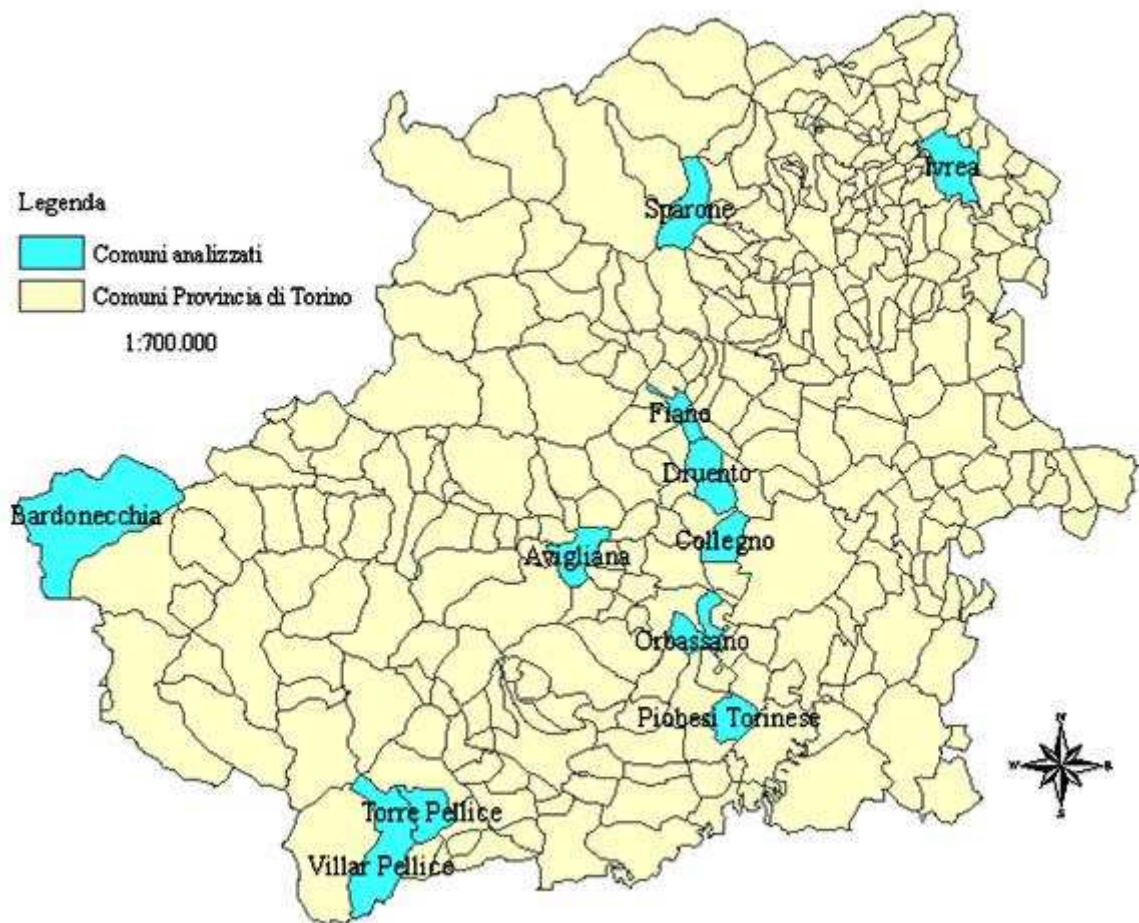
Il percorso della tesi parte da una prima riflessione sulla definizione del problema e delle criticità ad esso legate; si passa per un breve focus sulle politiche di alcuni paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna) per contrastare lo sprawl. Successivamente si affrontano i temi della riforma urbanistica sia a livello nazionale che regionale e del nuovo rapporto del consumo di suolo con il paesaggio dopo la Convenzione Europea.

Dopo la parte di carattere generale il discorso si sposta sulle componenti della finanza locale e si evidenziano i meccanismi con cui agiscono le forme di prelievo fiscale sugli immobili istituite dalla legge e l'evoluzione dei provvedimenti sugli oneri di urbanizzazione.

In seguito viene presentata una metodologia di ricerca condotta su alcuni comuni della Provincia di Torino che si distingue per la novità delle analisi condotte; dopo una prima serie di analisi sull'evoluzione demografica e sul patrimonio abitativo, la riflessione si focalizza sulla valutazione delle entrate comunali da aree edificabili, sul confronto tra bilanci comunali e sugli oneri di urbanizzazione applicati dai comuni. In particolare per quest'ultimo elemento è interessante non solo il confronto tra comuni ma anche i valori degli oneri attribuiti ai diversi ambiti edificabili (centro storico, aree di completamento, di nuova edificazione); in alcuni casi infatti edificare in aree di espansione pare costare meno che nelle zone consolidate. Questi elementi mettono in luce anche i comportamenti e le attenzioni nei confronti del consumo di suolo da parte delle realtà locali analizzate.

		Collocazione territoriale		
		Area metropolitana	Pianura	Montagna
Fasce pop.	Ab. > 15.000	<u>Collegno, Orbassano</u>	<u>Ivrea</u>	<u>Bardonecchia*</u>
	3.000 < Ab. < 15.000	<u>Druento</u>	<u>Avigliana</u>	<u>Torre Pellice</u>
	Ab. < 3.000	<u>Piobesi t.se</u>	<u>Fiano</u>	<u>Sparone, Villar Pellice</u>

*si tratta di un comune che non rientra nella soglia di popolazione stabilita.



*Fig. 2 e 31- Criteri di scelta dei comuni analizzati e Mappatura dei comuni analizzati
Fonte: elaborazioni proprie*

La tesi si conclude facendo il punto sulle analisi svolte con lo scopo di fornire spunti per osservazioni e approfondimenti successivi. Liberi da qualunque presunzione di proporre soluzioni esaustive, si è ritenuto opportuno fare delle proposte che possano essere di supporto ad un dibattito più avanzato in grado di mettere a sistema tutte le conoscenze necessarie per rispondere adeguatamente a fenomeni così dilaganti e impattanti come lo sprawl.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Barbara Rossi: rossi_barbara@hotmail.it